

Istituto Comprensivo Nuoro 4

“Monte Gurtei”



Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e Scuola Ospedaliera

Nuoro - Mamoíada



ALLEGAM

al

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico

2014/2015

**ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 - NUORO**

*Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola
Secondaria di 1° grado*

Via Carbonia snc - 08100 NUORO Tel. 0784 - 202409 - Fax 0784 - 260201

e-mail: NUIC87600A@istruzione.it

codice fiscale n. 93043370910 - codice istituto NUIC87600A

Piano Annuale per l' Inclusione**a.s.****Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
1. minorati vista	
2. minorati udito	
3. Psicofisici	
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA (dislessia – disgrassia)	
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico-culturale	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	



% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo in orario extrascolastico	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	



	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLH	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro: condivisione PEI e PDP	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	



	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare						



alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola .					
Altro:					
Altro					
* grado di difficoltà incontrata = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II: Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A-Ruolo e compiti del Dirigente Scolastico	
obiettivi	azioni
1. Definizione e implementazione del livello di inclusività attraverso	<ul style="list-style-type: none"> - la stesura di un Protocollo di accoglienza - la socializzazione delle prassi dell'Istituto - il coinvolgimento istituzionale - la definizione del GLI (gruppo allargato) - identificazione dei bisogni formativi espliciti - identificazione dei bisogni formativi impliciti
2. La formazione totale , con particolare attenzione alla	<ul style="list-style-type: none"> - formazione sulla didattica breve - gestione del gruppo classe : relazione intra-gruppo - gestione del gruppo classe : relazione docente-alunno - didattica "speciale" - personalizzazione - profilo apprenditivo
3. Socializzazione delle buone prassi al fine di creare una comunità educante per la condivisione e la diffusione di	<ul style="list-style-type: none"> - ICF - Strumenti di analisi sistemica (Index, Quadis, Autoanalisi d'Istituto) - Diario di bordo – Profilo apprenditivo – Piano Didattico Personalizzato
4. Individuazione del Nucleo Operativo	<ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'accesso ai servizi



finalizzato a	<ul style="list-style-type: none"> - facilitare le procedure - rendere permeabile il sistema - rendere i Servizi più rapidi - dare punti di riferimento istituzionali
5.Learning organization per qualificare l'Istituzione attraverso	<ul style="list-style-type: none"> - la definizione del bisogno di personale in base alle effettive esigenze dell'istituzione - l'Offerta Formativa flessibile nei tempi, nei modi e negli spazi
B-Ruolo e compiti del GLI	
obiettivi	azioni
1.Rilevazione dei BES presenti nella scuola	
2.Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere	
3.Costituzione di Accordi e Intese tra istituzioni in funzione di un apprendimento organizzativo	
4.Raccordi con azioni strategiche dell'Amministrazione	
5.Focus group per il confronto sui casi	
6.Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi	
7.Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola	
8.Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH sulla base delle effettive esigenze (art. 1, comma 605, lettera b, Legge 296/2006, tradotte come stabilito dall'art. 10, comma 5, Legge del 30 luglio 2010 n. 122)	
9.Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES , da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)	
C-Ruolo e compiti dei CTS e dei CTI	
obiettivi	azioni
1.Coordinamento con altri enti e servizi del territorio, con le scuole e con le famiglie sulle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni in	



difficoltà	
2.Collaborazione con altre scuole polo per l'inclusione in raccordo e collaborazione con GLIP e GLIR	
3.Iniziative di informazione e di formazione per docenti, genitori e studenti rispetto alle risorse tecnologiche disponibili sia gratuite che commerciali	
4.Servizio di consulenza a docenti, genitori e studenti sull'inclusione scolastica e gli ausili	
5.Acquisto e gestione del comodato d'uso degli ausili	
6.Gestione ottimale delle risorse ed efficienza nella fornitura dei servizi	
7.Partecipazione a ricerche didattiche e sperimentazione di nuovi ausili , anche in collaborazione con altre scuole, CTS, Università e Centri di Ricerca	
8.Raccolta e diffusione di buone pratiche didattiche	
9.Organizzazione di iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica, dei BES e delle tecnologie per l'inclusione	
10.Definizione di un piano annuale di intervento relativo a iniziative di formazione e acquisti; gestione dei fondi MIUR	
11.Promozione di intese territoriali con i Servizi Sociosanitari del territorio	
D-Ruolo delle famiglie	
Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è	



determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale , in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti dai Piani di studio

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

**ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 - NUORO***Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado*

Via Carbonia snc - 08100 NUORO Tel. 0784 – 202409 – Fax 0784 - 260201

e-mail: NUIC87600A@istruzione.it

codice fiscale n. 93043370910 – codice istituto NUIC87600A

**SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEI SEGNALI PREDITTIVI NELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Scolastico.....
Scuola dell'Infanzia.....sez.....
Team educativo.....
ALUNNO.....
FREQUENZA.....
ETA'(anni e mesi).....

INDICATORI GLOBALI

- 1) L'alunno è poco produttivo (fa poco, a volte non inizia il lavoro)
 - 2) Ha difficoltà nell'esecuzione del disegno
 - 3) L'impugnatura dello strumento grafico è sbagliata
 - 4) Non rispetta i margini della coloratura
 - 5) ha difficoltà di coordinamento occhio-mano
 - 6) ha difficoltà di linguaggio
 - 7) ha scarsa consapevolezza fonologica
 - 8) ha scarsa coordinazione motoria
 - 9) ha difficoltà nell'orientamento spazio-temporale
 - 10) ha difficoltà attentive
- Situazione emotiva con cui affronta la scuola _____

OSSERVAZIONE AREA DEL LINGUAGGIO

- Frasi incomplete
- confusione di suoni (M/N -R/L....)
- omissioni di lettere nella parola
- omissioni e inversioni di sillabe
- mancata memorizzazione di nomi di oggetti comuni
- riconosce fonema iniziale/finale di parola (canale uditivo)
- riconosce sillaba iniziale/finale di parola (canale uditivo)
- riconosce fonema iniziale su immagine (canale visivo)
- riconosce sillaba iniziale su immagine (canale visivo)
- fusione fonemica
- fusione sillabica
- ricognizione di rime

OSSERVAZIONE AREA MNEMONICA

- difficoltà nella memorizzazione a breve termine
- difficoltà ad imparare filastrocche
- difficoltà a memorizzare i giorni della settimana



OSSERVAZIONE AREA COMPETENZE LOGICHE E MATEMATICHE

- non esegue seriazioni
- non esegue ritmi
- difficoltà nella quantificazione di oggetti
- difficoltà di numerazione in sequenza entro il 10
- scarsa capacità di subitizing (colpo d'occhio entro il 5)
- scarsa capacità di counting (corrispondenze, sequenze, n.+1,)

OSSERVAZIONE AREA GRAFICO-SPAZIALE

- difficoltà nell'orientamento spazio -foglio
- difficoltà nella copia da modello
- difficoltà in appositi esercizi grafici (labirinti, percorsi a spirale, ad incrocio, esecuzione del segno di infinito)

OSSERVAZIONE AREA MOTORIA

- difficoltà di coordinamento motorio globale
- difficoltà di coordinamento fine motorio (ritagliare, piegare, gesto grafico-)
- presenta problemi di lateralizzazione
- non esegue prassie (vestirsi, riordinare materiale, igiene personale)

Note del Consiglio di intersezione.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI DI CLASSE

Data _____

**ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 - NUORO***Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola
Secondaria di 1° grado*

Via Carbonia snc - 08100 NUORO Tel. 0784 - 202409 - Fax 0784 - 260201

e-mail: NUIC87600A@istruzione.it

codice fiscale n. 93043370910 - codice istituto NUIC87600A

Scheda di rilevazione BES¹**1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO****Anno scolastico:****Cognome:****Nome:****Data e luogo di nascita:****Classe:****2. AREA FUNZIONALE CORPOREA E COGNITIVA ***

Deficit motori					
Deficit sensoriali					
Condizioni fisiche difficili					
Mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo	1	2	3	4	



Difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici	1	2	3	4	
Mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola	1	2	3	4	
Difficoltà nella gestione del tempo	1	2	3	4	
Necessità di tempi lunghi	1	2	3	4	
Difficoltà nella pianificazione delle azioni	1	2	3	4	
Difficoltà di attenzione	1	2	3	4	
Difficoltà di memorizzazione	1	2	3	4	
Difficoltà di ricezione/decifrazione di informazioni verbali	1	2	3	4	
Difficoltà di ricezione/decifrazione di informazioni scritte	1	2	3	4	
Difficoltà di espressione/restituzione di informazioni verbali	1	2	3	4	



Difficoltà di espressione/restituzione di informazioni scritte	1	2	3	4	
Difficoltà di applicare conoscenze	1	2	3	4	
Difficoltà nella partecipazione alle attività relative alla disciplina:	1	2	3	4	
In particolare nelle attività di:	1	2	3	4	

3. AREA RELAZIONALE*

Difficoltà di autoregolazione	1	2	3	4	
Problemi comportamentali	1	2	3	4	
Problemi emozionali	1	2	3	4	
Scarsa autostima	1	2	3	4	



Scarsa motivazione	1	2	3	4	
Scarsa curiosità	1	2	3	4	
Difficoltà nella relazione con i compagni	1	2	3	4	
Difficoltà nella relazione con gli insegnanti	1	2	3	4	
Difficoltà nella relazione con gli adulti	1	2	3	4	
Altro	1	2	3	4	

4. FATTORI DEL CONTESTO FAMILIARE*

Famiglia problematica	1	2	3	4	
Pregiudizi ed ostilità culturali	1	2	3	4	



Difficoltà socio-economiche	1	2	3	4	
Ambiente deprivato/deviato	1	2	3	4	
Scarsità di servizi cui la famiglia possa far ricorso	1	2	3	4	

5. FATTORI DEL CONTESTO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO*

Mancanza di mezzi e risorse della scuola	1	2	3	4	
Difficoltà di comunicazione e/o collaborazione tra le agenzie educative (scuola, servizi, enti, operatori...)	1	2	3	4	

¹ In assenza di certificazione L.104/ 1992 e L.170/2010

*La scala di numeri da 1 a 4 rappresenta l' indice numerico dell'ampiezza del bisogno rilevato



LA PRESENTE SCHEDA È STATO CONCORDATA E REDATTA IN DATA

DA:

	FIRME
IL CONSIGLIO DI CLASSE	
COORDINATORE	
GENITORI	
ALTRO (specificare)	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Privacy.....

**ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 - NUORO***Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado*

Via Carbonia snc - 08100 NUORO Tel. 0784 – 202409 – Fax 0784 - 260201

e-mail: NUIC87600A@istruzione.it

codice fiscale n. 93043370910 – codice istituto NUIC87600A

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Scuola dell'Infanzia

A cura del Referente d'Istituto Ins. Demurtas Elena

NOME E COGNOME**DELL'ALUNNO****LUOGO E DATA DI****NASCITA****SCUOLA****SEZIONE** (specificare 1°-2°-3° anno di frequenza)

.....
 “Accanto al 2-3% di alunni disabili <<certificati>> c'è un altro 15-20% di alunni che presentano vari tipi di <<BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI>>* : disturbi dell'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali e relazionali, ma anche svantaggio sociale e varie differenze linguistiche e culturali.”

Dario Ianes

*Bisogno Educativo Speciale qualsiasi problema nel funzionamento educativo/apprenditivo,

in età evolutiva, permanente o transitorio, globale o specifico, definito tale rispetto al danno causato al soggetto e originato da qualunque causa secondo il modello antropologico ICF dell'OMS.

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

1

I bisogni educativi speciali manifestati dall'alunno/a nell'ambiente scolastico sono relativi a:**AREA AUTONOMIA PERSONALE:**

controllare gli sfinteri, curare l'igiene del proprio corpo, vestirsi da solo, mangiare da solo,...

RELAZIONAEAFFETTIVO/ AUTONOMIA**SOCIALIZZAZIONE:**

superare isolamento, aggressività, possedere autocontrollo in situazioni emotive, rivolgersi ad insegnanti e compagni, condividere il materiale, essere di aiuto e saper chiedere aiuto, acquisire regole di comportamento,...

SENSORIALE**CAPACITA' PERCETTIVE:**

discriminare a livello uditivo, visivo, tattile, olfattivo, gustativo,...

PRASSICAMOTORIO/

**SCHEMA CORPOREO:**

muoversi nell'ambiente, muoversi insieme agli altri, conoscere lo schema corporeo,...

MOTRICITA' FINE:

coordinare occhio-mano, utilizzare e manipolare oggetti (infilando, avvitando, svitando, impugnando...),...

CONTROLLO DEL CAMPO**GRAFICO:**

disciplinare i movimenti della mano per tracciare segni, simboli, forme dentro spazi definiti,...

AREA COMUNICAZIONE NON VERBALE:

riconoscere, interpretare e produrre messaggi sonori, visivi e gestuali, rappresentare con immagini situazioni,...

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA:

fonologia globale: riconoscimento di filastrocche o rime (sillaba finale di parola), riconoscimento della sillaba iniziale di parola, sintesi sillabica, segmentazione sillabica (classificazione delle parole per lunghezza), delezione della sillaba iniziale;

fonologia analitica: identificazione fonema iniziale, delezione del fonema iniziale, discriminazione di parole fonemicamente simili, sintesi fonetica;

COMUNICAZIONE VERBALE:

comprendere il linguaggio verbale, produrre oralmente,...

COMUNICAZIONE/COGNITIVA LINGUAGGIO**CAPACITA' DI ATTENZIONE E****MEMORIA:**

ascoltare, concentrarsi, portare a termine senza interruzione un compito,...

osservare, ascoltare, ripetere, ricordare,...

ORIENTAMENTO E**INTEGRAZIONE NELLO SPAZIO:**

individuare relazioni topologiche, lateralizzazione, analizzare funzioni di ambienti,...

ORIENTAMENTO E**INTEGRAZIONE NEL TEMPO:**

individuare e riconoscere: successione, ciclicità, contemporaneità, cambiamenti, trasformazioni,...

CAPACITA' LOGICHE:

analizzare colori e forme, operare: classificazioni, intersezioni, relazioni, seriazioni,...

utilizzare il legame sequenziale causa/effetto,...



OSSERVAZIONI INIZIALI

(Descrizione dell'alunno, contesto familiare, scolastico ed extrascolastico)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CAPACITA' DI BASE

AREA LINGUISTICA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Eventuali misure compensative e dispensative :

.....
.....

CAPACITA' DI BASE

AREA LOGICA - MATEMATICA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CAPACITA' DI BASE

AREA PSICO - MOTORIA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Eventuali misure compensative e dispensative :

.....
.....



OBIETTIVI GENERALI
(Educativi e didattici)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

AREA DI INTERVENTO SCOLASTICO
INTERVENTO SCOLASTICO:

.....
.....
.....
.....

ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE:

.....
.....
.....
.....
.....

METODOLOGIE DIDATTICHE:

.....
.....
.....
.....

RISORSE E VERIFICHE:

.....
.....
.....
.....

RELAZIONE FINALE

(Sintesi del lavoro svolto - Sviluppo psicoaffettivo e sociale -
Livelli di competenza raggiunti)

.....
.....
.....
.....

Competenze acquisite:

.....
.....
.....



.....

Difficoltà evidenziate:

.....
.....
.....
.....
.....

° **Punti di Forza dell'alunno:**

.....
.....
.....
.....

**FIRME DEL GRUPPO DI LAVORO
EQUIPE DOCENTE DI CLASSE:**

.....
.....
.....

REFERENTE D'ISTITUTO :

.....

GENITORI:

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

.....

DATA,

**ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 - NUORO**

*Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola
Secondaria di 1° grado*

Via Carbonia snc - 08100 NUORO Tel. 0784 - 202409 - Fax 0784 - 260201

e-mail: NUIC87600A@istruzione.it

codice fiscale n. 93043370910 - codice istituto NUIC87600A

Piano Didattico Personalizzato**1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO**

Anno scolastico:

Cognome:

Nome:

Data e luogo di nascita:

Classe:

2. ANALISI DEL BISOGNO E DELLE RISORSE

2.1 Sintesi della diagnosi clinica (se c'è)^s

2.2 Osservazioni o misurazioni sistematiche della scuola (se sono state fatte)^s

2.3 Individuazione del BES con riferimento alle considerazioni psico-pedagogiche e didattiche^s

2.4 Punti di forza e risorse individuali^s: interessi, competenze, abilità sociali, impegno sul compito gradito, amicizie...

2.5 Risorse e criticità del contesto classe^c: spazi, compagni, adulti, territorio



3. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Interventi di potenziamento per l'autonomia di studio e i processi di metacognizione^P:

(da inserire se l'alunno ha necessità di tali interventi e se la scuola è in grado di fornirli) Aiutare a individuare i concetti chiave, insegnare a sintetizzare i testi di studio. Anticipare l'argomento che si andrà a trattare, sollecitare le conoscenze precedenti, promuovere inferenze. Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale. Rendere consapevole l'alunno delle strategie utilizzate spontaneamente, stimolare situazioni di conflitto cognitivo, favorire l'analisi costruttiva dell'errore.

3.2 Interventi per migliorare l'accesso al testo^P: (da inserire se l'alunno ha necessità di tali interventi al di là di un eventuale disturbo o difficoltà di lettura) Promuovere diverse strategie di lettura, incentivare in particolare quella silente, insegnare a sfruttare i dispositivi paratestuali dei libri di testo, promuovere la comprensione del testo, potenziare la consapevolezza fonologica e fonetica.

3.3 Personalizzare gli interventi con strategie di facilitazione^P : (Verifica preventiva dell'effettiva

sostenibilità di tutte le prove o consegne assicurandosi che il successo sia sempre possibile,

dividere eventualmente gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi) Valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto, utilizzo (ed eventuale adattamento) di testi ad alta leggibilità sia dal punto di vista linguistico che grafico, eventuale utilizzo dello stampato maiuscolo e minuscolo in

lettura e scrittura

3.4 Strutturazione^{P/C}: (da inserire quando è necessario esplicitare con norme specifiche, ed eventuali strumenti di supporto, lo svolgimento di attività che risultano problematiche. Sono azioni indicate soprattutto, ma non solo, in caso di problemi comportamentali) **Esempi di strutturazione con la classe:** strutturare i momenti della giornata scolastica che possono rivelarsi critici (entrata, uscita, spostamenti, ricreazione, mensa, palestra..); definire regole sociali di convivenza con forme di controllo e di rinforzo; definire ed esplicitare dei compiti particolari da assegnare ad alcuni alunni; organizzare periodiche turnazioni; modificare la disposizione dei banchi in base al tipo di attività in programma. **Esempi di strutturazione individuale:** strutturare i materiali per sostenerne l'organizzazione e la gestione; strutturare i tempi con intervalli di lavoro brevi e piccole pause; contratti educativi, token economy, time out.

3.5 Calibrare gli obiettivi^P : (da inserire per tutti) Definire le programmazioni disciplinari calibrandole sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita; da specificare pertanto per tutte le discipline (o aree) in cui è

ritenuta necessaria questa calibratura.

3.6 Attivare la risorsa compagni^{P/C}: (Da inserire soprattutto quando la classe presenta situazioni di criticità) NB la sottosezione può essere sia di tipo C (azioni da attivare nella classe) che P (azioni specifiche sull'alunno, ad esempio: che ruolo assegnargli nei gruppi



cooperativi) Descrivere le azioni destinate a potenziare l'azione inclusiva della classe, anche riducendo eventuali criticità. Favorire in classe un clima positivo, promuovere rapporti amicali e reti di solidarietà, prevenire e gestire i conflitti, moderare l'eccessiva competitività. Promuovere la didattica cooperativa con il piccolo gruppo (cooperative learning) definendo il ruolo dell'alunno con BES. Organizzare forme di tutoraggio tra pari.

3.7 Promuovere competenze compensative ^P : (da inserire quando sono disponibili utili strumenti compensativi ma all'alunno mancano le competenze necessarie per farne un uso efficace) Prevedere, in base ai bisogni e alle risorse disponibili, dei percorsi di formazione, individuali o a piccoli gruppi, anche con la collaborazione della famiglia. Avviare all'uso corretto della videoscrittura, insegnare ad usare la sintesi vocale, i libri digitali, il registratore, insegnare a produrre mappe e schemi.

4. STRUMENTI COMPENSATIVI

(Questa sezione va inserita **solo** se in relazione ai bisogni educativi dell'alunno, tali strumenti esistono, sono efficaci e convenienti)

4.1 Elenco degli strumenti che si intendono effettivamente usare ^P (come da modello PDP per DSA)

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (nota USR-ER 4/9/07)
	4. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico
	5. Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
	6. Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
	7. Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
	8. Utilizzo di libri e documenti digitali
	9. Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice
	10. Utilizzo della tavola delle tabelline come supporto durante compiti e verifiche
	11. Utilizzo di mappe e schemi (per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
	12. Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
	13. Utilizzo di altri linguaggi (ad esempio delle immagini) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
	14. Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
	15. Utilizzo di quaderni con righe speciali
	16. Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne

Nella valutazione di efficacia conterranno soprattutto le **competenze compensative** (punto 3.7)



5. MISURE DISPENSATIVE

(Anche questa sezione va inserita solo effettivamente il CdC riterrà utile o necessaria la dispensa da alcune prestazioni: è necessario essere sicuri che tali prestazioni risultino effettivamente eccessivamente difficoltose in relazione al miglioramento dell'apprendimento e, in ogni caso non ci si può limitare alla dispensa, quanto piuttosto alla proposta di strategie alternative soprattutto quando la dispensa riguarda attività importanti per l'apprendimento o l'autonomia di studio. In collaborazione con il SET del Comune di Mamoiada le insegnanti organizzeranno incontri con le famiglie degli alunni al fine di favorire un clima positivo in classe attraverso la promozione della didattica cooperativa e la condivisione delle scelte educativo/didattiche e dei criteri di valutazione dei percorsi.

5.1 Elenco delle misure dispensative da attuare^p: (Come da modello PDP per DSA)

A	MISURE DISPENSATIVE (nota USR-ER 4/9/07) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
	• Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
	• Dispensa dall'uso del corsivo
	• Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
	• Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
	• Dispensa dal ricopiare testi dalla lavagna
	• Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
	• Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
	• Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
	• Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
	• Dispensa dall'utilizzo di materiali di studio scritti a mano
	• Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
	• Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
	• Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2.
	• Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate senza modificare gli obiettivi
	• Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
	• Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte e ausilio dell'insegnante
	• Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale (casi di dislessia severa)



• Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
• Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
• Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
• Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
• Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli
• Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

6.1 Principi generali^P : valutazione formativa, valorizzazione del processo di apprendimento, attenzione più al contenuto che alla forma

6.2 Forme di valutazione personalizzate^P : vanno esplicitate tutte le modalità di valutazione personalizzate per :

- prove scritte : tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazione delle prove, forme di semplificazione o facilitazione, uso di mediatori)
- prove orali : valorizzazione del contenuto, uso di mediatori, organizzazione di verifiche informali, di gruppo, strutturate o destrutturate...
- organizzazione : pianificazione delle verifiche, compensazione tra scritto e orale...

N.B. considerato che non tutte le forme di personalizzazione consentite nelle valutazioni intermedie sono proponibili al momento dell'esame è necessario prevedere un percorso di autonomia che progressivamente porti al loro superamento.

7. PATTO CON LA FAMIGLIA

(Solo se il CdC lo ritiene utile)

7.1 Impegni della famiglia^P :

- a - esplicitare e condividere i principi dell'azione educativa (sostenere la motivazione e l'impegno, condividere i criteri di valutazione, concordare tempi e modi per lo scambio informativo famiglia/scuola)
- b - supporto e verifica nel lavoro a casa (verifica dello svolgimento dei compiti assegnati, controllo dei materiali, controllo del diario, gestione di un piano di studio settimanale)



IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA DA:

	FIRME
IL CONSIGLIO DI CLASSE	
COORDINATORE	
GENITORI	
ALTRO (specificare)	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Privacy.....



ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 - NUORO

*Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola
Secondaria di 1° grado*

Via Carbonia snc - 08100 NUORO Tel. 0784 - 202409 - Fax 0784 - 260201

e-mail: NUIC87600A@istruzione.it

codice fiscale n. 93043370910 - codice istituto NUIC87600A

Piano Didattico Personalizzato

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Anno scolastico:

Cognome:

Nome:

Data e luogo di nascita:

Classe:

PDP per alunno con certificazione specialistica

PDP per alunno in attesa di certificazione specialistica

* **NOTA:** il PDP è atto dovuto in presenza di alunni con DSA. Viene redatto collegialmente, concordato con la famiglia e firmato da tutti. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
- MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009.
- Legge 8 ottobre 2010, n 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA

Segnalazione specialistica alla scuola redatta da:

il:

Dal

In qualità di : Neuropsichiatra dell'Infanzia e Adolescenza

TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla segnalazione

Dislessia

Disgrafia

Disortografia

Discalculia

Segnalazione/Diagnosi specialistica :

**INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-
RIABILITATIVI**

Logopedia

Psicomotricità

Altri interventi riabilitativi:

Operatore di riferimento:

Tempi :



Gli insegnanti, rilevate le personali difficoltà, abilità e potenzialità, si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo sul percorso di apprendimento dell'alunno.

Gli insegnanti, quindi, guideranno e sosterranno l'alunno affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, le strategie ed i processi mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati

OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI

FAMILIARE	SCOLASTICO	EXTRA SCOLASTICO
<p><u>Lettura:</u></p> <p>stentata</p> <p>lenta</p> <p>con sostituzioni (legge una parola per un'altra)</p> <p>con omissioni/aggiunte</p> <p>con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)</p> <p><u>Scrittura</u></p> <p>lenta</p> <p>normale</p> <p>veloce</p> <p>solo in stampato maiuscolo</p>	<p><u>Lettura:</u></p> <p>stentata</p> <p>lenta</p> <p>con sostituzioni (legge una parola per un'altra)</p> <p>con omissioni/aggiunte</p> <p>con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)</p> <p><u>Scrittura</u></p> <p>lenta</p> <p>normale ma poco comprensibile</p> <p>veloce</p> <p>solo in stampato maiuscolo</p>	<p><u>Lettura:</u></p> <p>stentata</p> <p>lenta</p> <p>con sostituzioni (legge una parola per un'altra)</p> <p>con omissioni/aggiunte</p> <p>con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)</p> <p><u>Scrittura</u></p> <p>lenta</p> <p>normale</p> <p>veloce</p> <p>solo in stampato maiuscolo</p>



<p><u>Difficoltà ortografiche:</u></p> <p>errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)</p> <p>errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)</p> <p>errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)</p> <p>difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)</p> <p>difficoltà nel seguire la dettatura</p> <p>difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)</p> <p>difficoltà grammaticali e sintattiche</p> <p>problemi di lentezza nello scrivere</p> <p>problemi di realizzazione del tratto grafico</p> <p>problemi di regolarità del tratto grafico</p> <p><u>Calcolo</u></p> <p>difficoltà nel ragionamento logico</p> <p>errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i</p>	<p><u>Difficoltà ortografiche:</u></p> <p>errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)</p> <p>errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)</p> <p>errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)</p> <p>difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)</p> <p>difficoltà nel seguire la dettatura</p> <p>difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)</p> <p>difficoltà grammaticali e sintattiche</p> <p>problemi di lentezza nello scrivere</p> <p>problemi di realizzazione del tratto grafico</p> <p>problemi di regolarità del tratto grafico</p> <p><u>Calcolo</u></p> <p>difficoltà nel ragionamento logico</p> <p>errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i</p>	<p><u>Difficoltà ortografiche:</u></p> <p>errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)</p> <p>errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)</p> <p>errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)</p> <p>difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)</p> <p>difficoltà nel seguire la dettatura</p> <p>difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)</p> <p>difficoltà grammaticali e sintattiche</p> <p>problemi di lentezza nello scrivere</p> <p>problemi di realizzazione del tratto grafico</p> <p>problemi di regolarità del tratto grafico</p> <p><u>Calcolo</u></p> <p>difficoltà nel ragionamento logico</p> <p>errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)</p> <p>difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)</p> <p>scarsa conoscenza, con carente memorizzazione, delle tabelline</p> <p>scarsa comprensione del testo problematico se lo legge da solo</p>
--	--	--



<p>numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)</p> <p>difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)</p> <p>scarsa conoscenza, con carente memorizzazione, delle tabelline</p> <p>scarsa comprensione del testo problematico se scritto da lei</p> <p>difficoltà a ricordare formule</p> <p><u>Proprietà linguistica</u></p> <p>difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso</p> <p>confusione o incapacità nel ricordare nomi e date</p>	<p>numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)</p> <p>difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)</p> <p>scarsa conoscenza, con carente memorizzazione, delle tabelline</p> <p>scarsa comprensione del testo problematico se scritto da lei</p> <p>difficoltà a ricordare formule</p> <p><u>Proprietà linguistica</u></p> <p>difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso</p> <p>confusione o incapacità nel ricordare nomi e date</p>	<p>difficoltà a ricordare formule</p> <p><u>Proprietà linguistica</u></p> <p>difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso</p> <p>confusione o incapacità nel ricordare nomi e date</p>
--	--	---

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo

difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire

contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)

difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia

difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e

lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni

difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura)

scarse capacità di concentrazione prolungata

facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero

**Difficoltà nel memorizzare:**

tabelline,

formule,

sequenze e procedure,

forme grammaticali

categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Strategie utilizzate nello studio:

sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...

utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, genitori...)

elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

Grado di autonomia: insufficiente scarso buono ottimo

ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni

ricorre all'aiuto di un compagno

tende a copiare

utilizza strumenti compensativi

Strumenti utilizzati:

strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)

tecnologia di sintesi vocale

testi semplificati e/o ridotti

fotocopie

schemi e mappe

appunti scritti al pc

registrazioni



materiali multimediali (video, simulazioni...)

testi con immagini strettamente attinenti al testo

testi adattati con ampie spaziature e interlinee

altro

Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali

ITALIANO

MATEMATICA

PUNTI DI FORZA (interessi, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree disciplinari):

Possibili strategie metodologiche e didattiche:

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, in un'ottica inclusiva, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno;
- prevedere momenti di affiancamento, anche tra pari;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo;
- controllare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e il passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura (anche attraverso giochi di conoscenza della tastiera) soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione per introdurre nuovi argomenti;
- eventualmente, proporre materiali che introducano e contestualizzino gli argomenti che verranno trattati (didattica anticipatoria) per facilitare la comprensione in classe;
- evitare le correzioni a penna rossa, evitando di segnalare più di una volta la stessa tipologia di errore.



Dopo un'attenta valutazione si analizzano le possibili MISURE COMPENSATIVE e DISPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta collegiale di quelle ritenute più idonee (**in neretto** quelle proposte ed adottate).

A	MISURE DISPENSATIVE (nota USR-ER 4/9/07) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
•	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
•	Dispensa dall'uso del corsivo
•	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
•	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
•	Dispensa dal ricopiare testi dalla lavagna
•	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
•	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
•	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
•	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
•	Dispensa dall'utilizzo di materiali di studio scritti a mano
•	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
•	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
•	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2.
•	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate senza modificare gli obiettivi
•	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
•	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte e ausilio dell'insegnante
•	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale (casi di dislessia severa)
•	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
•	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
•	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
•	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
•	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli
•	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici



B	STRUMENTI COMPENSATIVI (nota USR-ER 4/9/07)
	17. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico
	18. Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
	19. Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
	20. Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
	21. Utilizzo di libri e documenti digitali
	22. Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice
	23. Utilizzo della tavola delle tabelline come supporto durante compiti e verifiche
	24. Utilizzo di mappe e schemi (per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
	25. Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
	26. Utilizzo di altri linguaggi (ad esempio delle immagini) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
	27. Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
	28. Utilizzo di quaderni con righe speciali
	29. Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concorda l'applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate.

Si escluderà esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica nelle prove scritte e se ne valuterà il contenuto.

Si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura.

Nella valutazione si darà maggior peso alle prove orali rispetto a quelle scritte.

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO FIRMATO IN DATA DA:

	FIRMA
Famiglia:	
Insegnanti del team:	
Neuropsichiatra	
Referenti DSA	
Responsabile Servizio Territoriale	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

L. 8 ottobre 2010, n. 170 - D.M. 12 luglio 2011 e Linee guida

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

L. 8 ottobre 2010, n. 170 - D.M. 12 luglio 2011 e Linee guida



Istituto Comprensivo n°4 "Monte Gurtei" A.S. _____

Referente per i DSA di Istituto _____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Scuola Secondaria di I grado

Plesso di: _____

Classe: _____ Sez. _____

DIAGNOSI

Redatta da _____ in data ___ / ___ / _____

presso _____

Tipologia: dislessia disgrafia disortografia discalculia

Eventuali comorbilità: _____

Interventi riabilitativi (logopedia, terapia occupazionale...): _____

**A - OSSERVAZIONI INIZIALI**

DIAGNOSI Compilare con i dati funzionali alla stesura del PDP desunti dalla diagnosi	OSSERVAZIONI DEI DOCENTI
LETTURA STRUMENTALE 	LETTURA STRUMENTALE Rapidità: <ul style="list-style-type: none"> • molto bassa • bassa • prestazione sufficiente/buona Correttezza: <ul style="list-style-type: none"> • presenza di inversioni • presenza di sostituzioni • presenza di omissioni/aggiunte eventuali osservazioni _____ _____ <i>eventuali prove somministrate:</i> _____
COMPRENSIONE 	COMPRENSIONE COMPRENSIONE DELLA LETTURA <ul style="list-style-type: none"> • parziale • globale ma superficiale • prestazione sufficiente/buona COMPRENSIONE DELL'ASCOLTO <ul style="list-style-type: none"> • parziale • globale ma superficiale • prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni _____ _____ <i>eventuali prove somministrate:</i> _____
SCRITTURA 	SCRITTURA Tipo/i di carattere/i utilizzato/i: <ul style="list-style-type: none"> • stampato maiuscolo • stampato minuscolo • corsivo Grafia: <ul style="list-style-type: none"> • problemi di realizzazione del tratto grafico • problemi di regolarità del tratto grafico Tipologia di errori: <ul style="list-style-type: none"> • <u>errori fonologici</u> (scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o sillabe, inversioni, grafema inesatto) • <u>errori non fonologici</u> (fusioni/separazioni illegali, scambio di



<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>grafema omofono, omissione o aggiunta di h)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>altri errori</u> (omissioni e aggiunta di accenti, omissioni e aggiunta di doppie, apostrofi, maiuscole) <p>Produzione di frasi e testi:</p> <p>Strutturazione della frase</p> <ul style="list-style-type: none"> • strutturazione lacunosa • frasi semplici • frasi complete e ben strutturate <p>Strutturazione dei testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • strutturazione lacunosa • testi brevi e semplici • testi completi e ben strutturati <p>Altri aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà nella copia (lavagna, testo ...) • lentezza nello scrivere • difficoltà nel seguire la dettatura <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p> <p><i>eventuali prove somministrate:</i></p> <p>_____</p>
<p>PROPRIETÀ LINGUISTICA:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>PROPRIETÀ LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà di organizzazione del discorso • difficoltà nel ricordare nomi, date <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p>
<p>LINGUE STRANIERE (Art.6 comma 5 DM n. 5669 del 12 luglio 2011)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>LINGUE STRANIERE</p> <p>Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>Produzione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>Produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p>



<p>CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO</p> <p>Processi lessicali (capacità di attribuire il nome ai numeri):</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>Processi semantici (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>Processi sintattici (capacità di comprendere le relazioni spaziali tra le cifre che costituiscono i numeri ovvero il valore posizionale delle cifre):</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>Counting (capacità di conteggio) e calcolo orale e scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p> <p><i>eventuali prove somministrate:</i></p> <p>_____</p> <p>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p> <p>GEOMETRIA (Rappresentazione grafica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà rilevanti • difficoltà lievi • prestazione sufficiente/buona <p>eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p>
<p>METODO DI STUDIO ED EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>METODO DI STUDIO E STRATEGIE UTILIZZATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottolinea, identifica parole-chiave, utilizza schemi e/o mappe <u>se fatti da altri</u> (insegnanti, genitori, ...) • sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe <u>se con guida</u> • sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe <u>autonomamente</u> • utilizza strumenti informatici <p>_____</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa strategie per ricordare (associazioni di immagini, colori, riquadrature, ...) • Altro _____ <p>_____</p>



CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Prestazione sufficiente/buona	Difficoltà lievi	Difficoltà rilevanti
•Tempi di esecuzione			
•Processi di automatizzazione (eseguire contemporaneamente due processi, es. ascoltare e scrivere o ascoltare e seguire il testo o eseguire procedure di calcolo...)			
•Memorizzazione (es. filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, strutture grammaticali e regole che governano la lingua italiana e straniera, tabelline, formule..)			
•Recupero nella memoria di nozioni già acquisite e comprese nell'esposizione durante le interrogazioni			
•Integrazione di informazioni (integrazione di più informazioni, elaborazione di concetti)			

CONSAPEVOLEZZA¹ DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE *(per la scuola secondaria di 1° grado)*

Parziale

Da sviluppare

Da rafforzare

Adeguate

¹ a) Conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali per lo svolgimento di compiti (stile cognitivo sistematico o intuitivo, globale o analitico, impulsivo o riflessivo, verbale o visuale...);

b) applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo (apprendimento con il supporto di immagini, o schemi o mappe, ecc). Cfr., ad esempio, CORNOLDI, DE BENI, GRUPPO MT, Imparare a studiare, Erickson



ASPETTI CORRELATI

TEMPI DI ATTENZIONE: sufficienti/buoni breve termine molto limitati

MOTIVAZIONE: buona sufficiente scarsa

AUTOSTIMA: buona sufficiente scarsa

IMPEGNO: buono sufficiente scarso

AUTONOMIA SCOLASTICA: buona sufficiente scarsa

RAPPORTI COI COMPAGNI: positivi selettivi oppositività/indifferenza

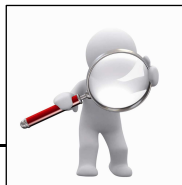
RAPPORTI CON GLI ADULTI: positivi essenziali oppositività/indifferenza

ACCETTA L'UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI NON INFORMATICI

Sì In parte No

ACCETTA L'UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI INFORMATICI

Sì In parte No



PUNTI DI FORZA (interessi, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree disciplinari):

Eventuali altre osservazioni da parte della famiglia:



B - STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

(ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE)

Indicare, tra le seguenti, solamente quelle prioritarie per l'anno scolastico in corso:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- Predisporre azioni di tutoraggio (peer tutoring)
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, video..)
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini..)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
- Gratificare e incoraggiare di fronte ai successi
- Controllare la corretta trascrizione dei compiti e degli avvisi sul diario
- Controllare la comprensione delle consegne orali e scritte, e dei contenuti
- Avviare/ potenziare l'uso della videoscrittura
- Evitare la sottolineatura degli errori
- Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta
- In momenti e tempi opportuni, trascrivere il pensiero dell'alunno, affinché non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura
- Consegnare stampati con caratteri leggibili
- Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Tabelle per l'ambito linguistico (forme verbali, analisi grammaticale/ logica/ del periodo...)
- Tabelle e formulari per l'ambito logico-matematico (formule matematiche...)
- Tabelle per la lingua straniera (tavola dei modi e dei tempi verbali...)
- Calcolatrice (calcolatrice semplice/ con foglio di calcolo/ calcolatrice vocale)
- Tavola pitagorica
- PC per la video-scrittura (con correttore ortografico/ sintesi vocale)
- PC con software didattici e compensativi
- PC con dizionario digitale (CD-ROM o risorse on-line) in lingua italiana/ straniera
- PC con stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei



- Audiolibri/libri parlati
- Libri digitali
- Registratore audio/ digitale
- Mappe e schemi
- Diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- Utilizzo di una persona che legga testi e consegne
- Testi riadattati e/o ridotti (senza modificare gli obiettivi)
- Fotocopie adattate
- Appunti scritti al PC
- Video
- Video presentazioni
- Testi con immagini strettamente attinenti al contenuto
- Quaderni con righe speciali
- Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura della penna
- Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

MISURE DISPENSATIVE

Si ricorda che prima di utilizzare le misure dispensative è necessario valutare le possibilità di sviluppo delle abilità dello studente

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato da:

- Lettura ad alta voce in classe
- Lettura a prima vista in classe
- Prendere appunti (a mano)
- Rispetto dei tempi standard
- Copiatura dalla lavagna
- Studio mnemonico di tabelline/ formule/ definizioni matematiche...
- Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni... in lingua italiana/ straniera
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario (cartaceo)
- Utilizzo dello stampato minuscolo
- Utilizzo del corsivo
- Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

C - CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In sede di Consiglio di Classe si concorda:

	TUTTE LE DISCI PLINE	EVENTUALI DIFFERENZIAZIONI PER DISCIPLINA							
		ITAL	STOR I	INGL	GEOG	MAT	SCIE		
Adattare quantitativamente le verifiche (es. meno esercizi), senza modificare gli obiettivi;									
Usare i mediatori didattici durante le prove orali e scritte (tavola pitagorica, formulari, mappe...);									
Anticipare all'alunno cosa dovrà sapere durante l'interrogazione/prova scritta									
Utilizzare strumenti informatici durante le prove (PC con correttore ortografico/dizionario digitale/ sintesi vocale...)									
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno); possibilmente evitare prove durante le ultime ore di lezione									
Concordare Interrogazioni orali e prove scritte programmate evitando di spostare le date									
Leggere ad alta voce la consegna e/o l'intera prova (da parte del docente)									
Potenziare l'utilizzo di verifiche scritte di tipo strutturato (domande a scelta multipla, V o F,...)									
Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (errori ortografici e errori morfo/sintattici; errori di calcolo e copiatura in matematica)									
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e a recuperare il lessico specifico della disciplina									

Privilegiare la forma orale e compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati									
Dare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte (garantendo le condizioni di concentrazione)									
Privilegiare l'uso corretto delle regole grammaticali alla loro memorizzazione									
Per le lingue straniere: <ul style="list-style-type: none"> • privilegiare la forma orale • privilegiare nello scritto prove strutturate (risposta multipla, vero/falso, abbinamenti, ...) • adattare le "prove di ascolto" (per esempio anticipare le richieste prima dell'ascolto o fornire griglie di comprensione in italiano) • privilegiare il contenuto rispetto alla forma (ortografia, pronuncia, ...) 									
Altro									

D - PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- Riduzione del carico di studio individuale a casa
- Controllo giornaliero del diario scolastico
- L'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro a cura della famiglia

Modalità di aiuto:

- Chi segue l'alunno nello studio _____
- Come lo segue _____
- Per quanto tempo _____
- Per quali attività/discipline _____

Strumenti compensativi/misure dispensative utilizzati a casa:

- 30. RegISTRAZIONI, audiolibri
- 31. Libro digitale
- 32. Videoscrittura con correttore ortografico
- 33. Programmi per elaborazione di mappe
- 34. Sintesi vocale
- 35. Calcolatrice o computer con fogli di calcolo
- 36. Lettura dell'adulto
- 37. Scrittura dell'adulto quando l'alunno è stanco
- 38. Schemi e mappe elaborati dall'alunno o forniti dal docente
- 39. Procedure fornite dal docente
- 40. Tavola pitagorica
- 41. Altro: _____

ALTRE OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, SUGGERIMENTI

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



NOTE PER LA COMPILAZIONE

Definizione di D.S.A

“In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere e far di conto. Tali disturbi possono interferire anche su competenze di livello superiore come l'organizzazione mentale e il ragionamento astratto”.

“In termini diagnostici, i DSA non vanno confusi con le difficoltà di apprendimento generate da cause diverse: handicap, ritardo mentale, disturbi emotivi, svantaggi socio-culturali, demotivazione, ecc.”²
In ambito italiano, nella classificazione generale di Disturbi Specifici di Apprendimento si comprendono:
Disturbo specifico di lettura (Dislessia) ***Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia)***
Disturbo specifico di calcolo (Discalculia)

Nell'accezione italiana, inoltre, viene posto l'accento sul termine evolutivo per sottolineare la grande variabilità del disturbo in relazione alle diverse età e alle diverse fasi di acquisizione delle competenze. Al fine di garantire ad ogni allievo con DSA il diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni, la normativa vigente prevede la stesura ed attuazione di un documento, che può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato, che attesti il percorso didattico; prevede inoltre che la famiglia formalizzi un patto educativo/formativo con la Scuola.

Cos'è il PDP

Il PDP è un piano didattico annuale per gli alunni con certificazione di DSA nei quali la difficoltà non sta nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Chi lo redige

Il team dei docenti o il Consiglio di Classe, in raccordo con la famiglia, acquisita la diagnosi specialistica di DSA. Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno. Per la scuola secondaria, in particolare quella di II grado, è auspicabile coinvolgere in prima persona gli studenti con DSA, definendo con loro le modalità con le quali ritengono di affrontare meglio l'esperienza scolastica.

Quando viene redatto

Nel primo trimestre e può essere aggiornato in qualsiasi momento.

Quando viene verificato

Pur non essendovi indicazioni precise in tal senso nella normativa vigente, si ritiene che la verifica del PDP non possa che avvenire, da parte del team dei docenti o del Consiglio di Classe, in sede di scrutini di fine anno.

² In: USR Emilia Romagna - Nota 1425 del 3/2/2009- Roda-Casamenti-Pancaldi Iosa "Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggesti operativi"